

AREE PROTETTE DELL'OSSOLA



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona



ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

Viale Pieri 13 - 28868 VARZO (VB)
tel. +39 0324 72572 fax +39 0324 72790
info@areeprotetteossola.it
www.areeprotetteossola.it



qualità in quota

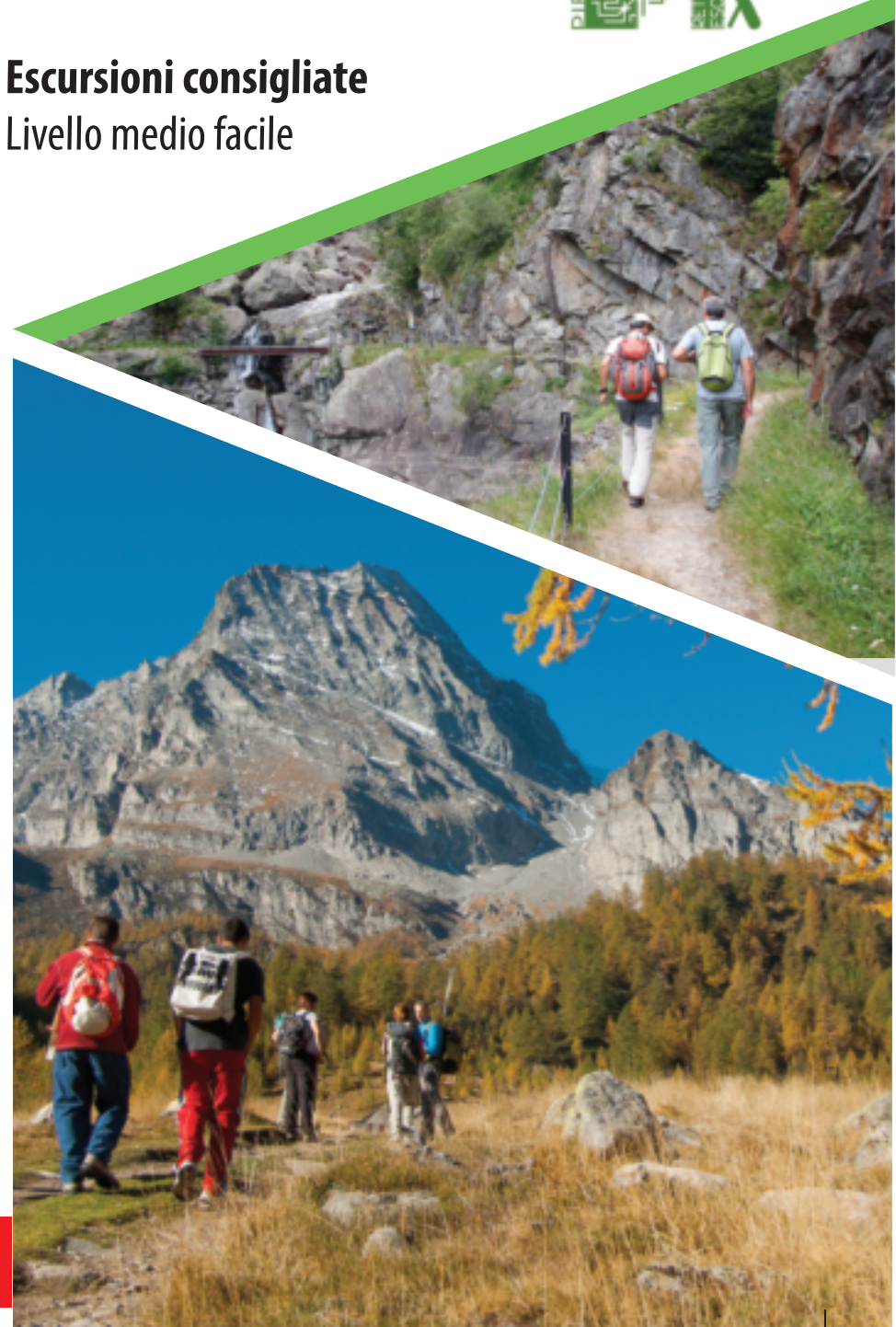
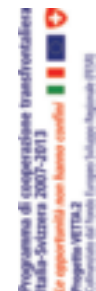
Valli dell'Ossola

Provincia del Verbano Cusio Ossola



Escursioni consigliate

Livello medio facile



60 escursioni consigliate nelle Valli dell'Ossola

Livello medio - facile

Questo opuscolo raccoglie 60 proposte di itinerari escursionistici di livello medio facile nelle Valli dell'Ossola. Nasce a conclusione del progetto VETTA 2, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliero Italia Svizzera 2007-2013.

Obiettivo del progetto era la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione del turismo outdoor e in particolare dei percorsi a piedi e in bicicletta.

L'Ente di Gestione Aree Protette dell'Ossola ha svolto per conto di Regione Piemonte il ruolo di soggetto attuatore coordinando sul territorio ossolano alcune azioni volte alla promozione degli itinerari.

Le attività si sono svolte in collaborazione con gli altri Enti territoriali delle Valli dell'Ossola, in particolare Comuni, Unioni di Comuni ed il CAI Est Monterosa .

Questo opuscolo è uno dei quattro opuscoli realizzati nel progetto:

Valli dell'Ossola - Il comprensorio delle Vie Storiche

Valli dell'Ossola - Escursioni consigliate livello medio facile

Valli dell'Ossola - Escursioni consigliate livello medio difficile

Valli dell'Ossola - Itinerari cicloturistici e percorsi MTB

L'Ossola è la valle più settentrionale del Piemonte, incuneata nella Svizzera e confinante con il Canton Ticino a est e il Vallese a Ovest.

Le Alpi Pennine e Lepontine costituiscono lo spartiacque alpino di confine.

Il fiume Toce, che nasce in Val Formazza e sfocia nel Golfo Borromeo del Lago Maggiore, delinea con i suoi affluenti il sistema delle Valli dell'Ossola.

In meno di 20 chilometri in linea d'aria il territorio passa dalla dolcezza mediterranea del Lago Maggiore e del Lago di Mergozzo ai ghiacciai del Monte Rosa, la seconda montagna d'Europa. Storicamente nell'Ossola si sono sviluppate due forme di civiltà legate alla terra: la Civiltà Rurale Montana (tra le rive dei laghi e gli 800 m di quota) e la Civiltà Alpina (quella dei Walser oltre i 1000 m).

La prima integrava agricoltura (nella piana alluvionale del Toce e sui campi terrazzati delle valli interne) e allevamento (in un complesso sistema di insediamenti permanenti e temporanei). La seconda era basata quasi esclusivamente sull'allevamento sfruttando i pascoli d'alta quota ed i prati da sfalcio attorno ai villaggi.

Oggi i segni della cultura materiale di queste forme di civiltà contadina sono ancora leggibili camminando sui sentieri dell'Ossola: un'estesa e curata rete che permette di vivere una pratica escursionistica di grande remunerazione paesaggistica.

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Il Presidente

Graziano Uttini

Premessa

La scelta dei percorsi che sono presentati in questo opuscolo ha favorito quelli che si svolgono prevalentemente su mulattiere e sentieri agevoli, privi di difficoltà, che si snodano nei fondovalle e nelle frazioni, che valorizzano i punti di interesse del territorio, che si svolgono anche a quote basse, rendendo fruibili i percorsi per un lungo periodo dell'anno allo scopo di contribuire alla destagionalizzazione del turismo nelle nostre montagne.

Ciascun percorso consigliato è descritto in modo sintetico ed è accompagnato da una cartina che evidenzia il percorso. Nella descrizione vengono anche segnalati eventuali punti di difficoltà. I tempi di percorrenza sono calcolati in modo oggettivo mediante l'algoritmo svizzero che tiene conto delle lunghezze e dei dislivelli e sono basati su un escursionista di medie capacità. Essi non tengono chiaramente conto delle soste che ogni escursionista effettua per riposare, mangiare o osservare il panorama.

Descrizioni più accurate, approfondimenti, schede di dettaglio, eventuali tracciati per GPS e files per la visualizzazione mediante Google Earth sono disponibili in rete consultando i principali siti web del territorio.

www.areeprotetteossola.it

www.sentieridelverbanocuscioossola.it

www.estmonterosa.it/itinerari

www.distrettolaghi.it/it/percorsi

domoalpi.illagomaggiore.com

Per eventuali suggerimenti o segnalazione di errori, imprecisioni, cambiamenti del percorso o altro si prega di contattare gli uffici dell'Ente di Gestione Aree Protette dell'Ossola.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Le difficoltà degli itinerari escursionistici sono rappresentate da una scala elaborata dal Club Alpino Italiano. Questa classificazione tiene conto del fondo del terreno, della lunghezza del percorso, del dislivello, della quota, dell'esposizione, delle eventuali difficoltà di orientamento.

“T” = Itinerario Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della camminata. Si tratta di percorsi generalmente non lunghi che si svolgono a quote medio-basse.

“E” = Itinerario Escursionistico

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, oppure su evidenti tracce su terreno vario (pascoli, pietraie, detriti), di solito con segnalazioni. Possibile la presenza di neve residua. Si sviluppano a volte su terreni aperti, pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati. Durata superiore alle 3 ore e dislivelli medio-lunghi. Richiedono un certo senso d'orientamento, una certa conoscenza ed esperienza di ambiente alpino, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

“EE” = per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una buona esperienza di montagna e conoscenza dell'ambiente alpino. È necessario essere in grado di muoversi su terreni particolari quali sentieri o tracce su percorsi misti di rocce ed erba, a quote relativamente elevate (pietraie, pendii ripidi, pendii innevati aperti senza punti di riferimento, ecc.). Prevedono anche tratti rocciosi con passaggi di facile arrampicata e con lievi difficoltà tecniche. La percorrenza di questo tipo di sentiero necessita di equipaggiamento e attrezzature adeguate oltre ad una buona preparazione fisica e assenza di vertigini.



LA SEGNALETICA

La maggior parte dei percorsi sono segnalati con frecce indicatrici realizzate secondo le prescrizioni della Regione Piemonte. I tempi indicati dai cartelli segnavia sono espressi per medi camminatori e non tengono conto delle soste.

Il colore Rosso del segnavia non è solo una scelta cromatica ma è essenzialmente un segnale di attenzione.

La lettera identifica la valle:

A: Piana dell'Ossola
B: Valle Anzasca
C: Valle Antrona
D: Val Bognanco
F: Val Divedo
G: Valle Antigorio Formazza
H: Valle Devero
L: Valle Isorno
M: Val Vigizzo

Servizi presenti in quella località
(bus, treno, hotel, rifugio, ristorante...)



Per frequentare la montagna in sicurezza

Le stagioni e le condizioni climatiche possono far mutare radicalmente le condizioni e dunque le difficoltà dello stesso percorso. La presenza di neve, una gelata improvvisa, l'umidità notturna su un prato scosceso, un temporale improvviso peggiorano drasticamente le difficoltà di un itinerario, specie se non si è attrezzati adeguatamente. Occorre saper valutare la propria preparazione psico-fisica e le conoscenze del territorio oltre a quelle tecniche.

Prima di intraprendere la tua escursione, rammenta questi utili consigli per vivere ed apprezzare la montagna in sicurezza:

- Preparati al cammino, che potrà durare anche parecchie ore, con un minimo di allenamento atletico per evitare spiacevoli sorprese.
- Scegli mete che siano alla tua portata, studia ed informati sempre sugli itinerari che intendi percorrere, informa gli amici su dove ti rechi ed evita, se non sei esperto, i sentieri difficili, impegnativi od anche che, seppure ben segnalati, corrono in luoghi troppo impervi, esposti, o troppo lontani da luoghi abitati.
- Informati sempre sulle condizioni del tempo, consultando per la nostra zona confinante col Canton Ticino il bollettino www.meteosvizzera.ch (sezione sud delle Alpi) elaborato dall'osservatorio di Locarno Monti.
- Utilizza sempre un abbigliamento adeguato alla stagione, nello zaino porta una borraccia per l'acqua ed un minimo di cibo, il cellulare, il coltellino multiuso e il kit di primo soccorso.
- Consulta e porta con te una cartina escursionistica affidabile (vedi elenco in fondo).
- Imposta sul telefonino il numero per le emergenze **118**.
- Ricordati che d'inverno, in stagione avanzata o all'inizio della primavera puoi trovare ghiaccio, neve o foggliame, che rendono insicuro il cammino anche in luoghi che altrimenti sarebbero molto semplici.
- Considera infine che nebbia e temporali richiedono una sosta obbligata finché il tempo non migliora. Quando piove poi non sempre è possibile guardare i ruscelli, se non ci sono ponti.











60 escursioni consigliate nelle Valli dell'Ossola

Livello medio – facile

1. Laghi della Val Toggia
2. Giro del Lago di Morasco
3. Un sentiero Fiorito: giardino botanico Lago Castel
4. In Val Formazza sulle tracce del Sergente Rigoni Stern
5. Lago Vannino e Lago Srur
6. Giro del Lago di Devero
7. La piana di Devero da Goglio
8. Il Lago Nero e la Val Buscagna: la foresta del Parco
9. I Walser di Agaro: Ausone, Costa e Agaro
10. I verdi prati di Esigo
11. Le streghe di Croveo
12. Gli Orridi di Uriezzo
13. Crego e gli Orridi di Uriezzo
14. Arvenolo e il muro del diavolo
15. Il Sacro Monte della Madonna di Salera
16. Il paese dell'acqua e del Crodino
17. Giro di Veglio
18. Le vetrate istoriate di Crevoladossola
19. Crevoladossola e le sue frazioni
20. Giro delle frazioni di Montecrestese
21. Il Sentiero dei Fiori: Ciamporino – Alpe Veglia
22. Alpe Veglia: la foresta del parco
23. San Domenico – Trasquera
24. Un angolo di paradiso: La Fraccia
25. Via della Fede: Varzo – Trasquera
26. Kirsch e tulipani
27. Via Crucis di Durogna
28. I Mulini del Rio Graglia
29. Alpeggi di Craveggia: tra pascoli e incisioni rupestri
30. Laghi di Muino
31. Meraviglie geologiche della Val Vigezzo
32. Alpe Scaredi: verso il Parco Nazionale Valgrande
33. Domodossola e il S. M. Calvario Patrimonio Unesco
34. Anzuno e la civiltà del castagno
35. Le antiche frazioni di Vagna
36. Bognanco Fonti e San Lorenzo
37. Laghi di Paione
38. San Bernardo, il Passo Monscera e i laghi
39. Giro del Lago di Antrona
40. Giro del Lago di Campliccioli
41. Le frazioni di Viganella e la "Via del ferro"
42. Viganella: Sentiero Partigiano "Ugo Miazza"
43. Montescheno: la Via della segale
44. Gaggitti, Pianasca
45. A spasso nel tempo: Noga, Sogno, Colletta
46. Valpiana, Tappia
47. Macugnaga: il Monte Rosa e il Ghiacciaio del Belvedere
48. Macugnaga: il Lago delle Fate
49. Tra gli abeti del bosco di Opaco
50. Vanzone: Via delle torri e degli antichi mulini
51. Giro delle frazioni di Calasca
52. Giro di Drocala
53. Frazioni di Castiglione
54. Piedimulera- Pontegrande lungo la Stra Granda
55. Le uve di Masera
56. Quo vadis? La strada "romana" di Cardezza
57. Vogogna, uno dei borghi più belli d'Italia
58. Premosello: Vivere in salita
59. Ornavasso: fede e forti militari
60. Mergozzo: tra storia e pietra





1	Laghi della Val Toggia
	Riale (1729 m) raggiungibile solo in estate in bus (linea Domodossola – Formazza)
	Riale – Rifugio Maria Luisa – Diga Lago Toggia – Passo San Giacomo – Rupe del Gesso – Laghi Boden – A. Castel – Lago Castel - Riale
	14, km per l'intero giro
	700 m  700 m 
	4 h 40 min
	E (media difficoltà). Poco evidente il sentiero Passo San Giacomo – Laghi Boden – A. Castel: attenzione in caso di nebbia per mancanza di riferimenti.
	G20 + G24a + G24 + G20
	Questo bellissimo giro ad anello consente di scoprire le praterie d'alta quota della Val Toggia e di ammirare contemporaneamente 4 laghi. Siamo nella zona di produzione del formaggio Bettelmatt.



2 Giro del Lago di Morasco

▶ Riale di sotto (1731 m), posteggio di fronte albergo Alts Dorf



Riale di sotto – Riale – Diga Lago di Morasco – Fondo lago – Rio Nefelgiu – Rif. Bimse – Riale – Riale di sotto



8,5 km



70 m ↑ 70 m ↓



1 h 30



T (facile)



G00 + giro lago















Maggio - Ottobre















Da Riale si segue la strada asfaltata fino alla diga di Morasco poi si costeggia il lago lungo la pista sterrata. Arrivati in fondo al lago si scende sulla pista di sinistra ad attraversare il ponte e si prosegue fino ad arrivare alla centrale idroelettrica. Da qui inizia un sentiero largo e pianeggiante che completa il giro del lago. Arrivati alla diga si scende sulla pista che arriva ad incrociare la strada che sale al Furculi: si gira a sinistra e si scende al rif. Bimse e quindi, dopo il ponte sul F. Toce, si ritorna sulla strada asfaltata per Riale

È possibile anche una variante di maggiore difficoltà con risalita all'Alpe Furculi (130 m di dislivello su pista sterrata) e discesa lungo il sentiero dedicato a Mario Rigoni Stern che arriva direttamente a Riale di Sotto.



3	Un sentiero fiorito: giardino botanico Lago Castel
	Riale (1729 m) raggiungibile solo in estate in bus (linea Domodossola – Formazza)
	Cascata del Toce – Frua di sopra – A. GhigheI - Diga Lago Castel - Riale – Cascata del Toce
	10,0 km
	525 m  525 m 
	3 h 00 min
	E (media difficoltà): sentiero ripido in salita da Frua di sopra all'A. GhigheI.
	G00 + G22a + G22 + G20 + G00
	Giugno - Ottobre
	Il "sentiero fiorito" inizia dalla casa di guardia del Lago Castel fino all'A. GhigheI. Dieci pannelli esplicativi guidano attraverso ambienti prativi di eccezionale interesse naturalistico e botanico. I relativi contenuti multimediali possono essere scaricati dal sito www.cariplovegliadevero.it .
	Praterie d'alta quota, panorama dalla fine del lago Castel sulla conca di Riale. Siamo nella zona di produzione del formaggio Bettelmatt.



4	In Val Formazza sulle tracce del Sergente Rigoni Stern
	Ponte Formazza, 1284 m, raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
	Ponte, Centrale ENEL, Brendo, Canza, Sottofrua, Cascata del Toce, Riale di sotto, Furculi, Rif. Bimsee, Morasco, Riale
	11,1 km
	669 m  221 m 
	3 h 45
	E (medio facile)
	G00d + G00 + G95b + G95 + G00
	Maggio - Ottobre
	Il percorso può essere accorciato di circa 2 ore partendo direttamente dalla Cascata del Toce, raggiungibile in bus (solo con orario estivo)
	Cascata del Toce, Cultura Walser a Formazza, Casa Forte di Ponte , Lago di Morasco



5	Il Lago Vannino e il Lago Sruer
▶	Sagersboden (1772 m) raggiungibile in seggiovia da Valdo, a sua volta raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
🚶🚶	Sagersboden – Bivio Rif. Miriam - Lago Vannino – Lago Sruer
↔	5,1 km (per la sola andata)
▲	543 m ↑
🕒	2 h 00 min
👟	E (medio facile). Facile fino al Lago Vannino, a parte alcuni tratti ripidi e molto sconnessi della pista trattorabile. Sentiero un po' ripido e scavato dal Lago Vannino al Lago Sruer
🚩	Sentieri: G99
①	Il percorso Canza – Alpe e Lago Vannino è una tappa della Via Alpina – Itinerario BLU e anche della GTA (Grande Traversata delle Alpi)
★	Torbiere nei dintorni del Rif. Myriam, lago Vannino, Lago Sruer. Siamo nella zona di produzione del formaggio Bettelmatt.













PARCO NATURALE ALPE VEGLIA E ALPE DEVERO

Il Parco nasce (1995) dall'unificazione, sotto un unico ente di gestione, del Parco Naturale dell'Alpe Veglia (istituito nel 1978) e di quello dell'Alpe Devero (istituito nel 1990). Il parco tutela una superficie di 86 kmq (più 22,5 kmq di "zona contigua" in Devero. Il territorio è tipicamente alpino con un'altitudine tra i 1600 e i 3500 m. Il territorio tutelato è compreso nei comuni di Baceno, Crodo, Varzo e Trasquera. Compiti principali del Parco Naturale sono la conservazione della biodiversità e la promozione di uno sviluppo sostenibile delle comunità locali. Questa azione avviene in rete con le altre 280 aree protette delle Alpi. Al confine tra Italia e Svizzera, tutela due conche alpine di origine glaciale nelle Alpi Lepontine occidentali. A 1.700 m di quota, Veglia e Devero sono due tra i più grandi alpeggi della Val d'Ossola: distese di pascolo alpino circondate da lariceti con sottobosco di mirtillo e rododendro. Tra gli ungulati sono presenti (e facilmente avvistabili) il camoscio e lo stambecco, alle quote inferiori il capriolo e il cervo. Le praterie in quota ospitano colonie di marmotte. L'avifauna comprende il gallo forcello, la pernice bianca, la coturnice, il gufo reale e l'aquila. Nei numerosi laghetti naturali vivono il tritone alpestre e la rana temporaria. Gli splendidi lariceti subalpini, con sottobosco di mirtillo e rododendro, sono l'ambiente forestale dominante. La cura nella gestione ambientale e una buona rete di sentieri segnalati fanno del Parco un terreno d'eccellenza per il grande escursionismo alpino.












Parco naturale
Veglia Devero

Viale Pieri 13 – 28868 Varzo (VB)
Tel. 0324 72572 fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it
info@areeprotetteossola.it








6	Giro del Lago di Devero
	Alpe Devero loc. Ai Ponti (1640 m), raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno – Alpe Devero)
	Devero Ai Ponti – Corte d'Ardui – Crampiolo – Lago di Devero (diga grande) – Larecchio – Fondo Lago – Diga Piccola – Crampiolo – Vallaro – Cantone - Devero Ai Ponti
	12,2 km
	387 m  387 m 
	3 h 50 min
	E (media difficoltà). Tratto esposto tra Larecchio e fondo lago: prestare attenzione.
	H00 – H98
	È uno dei più classici percorsi nel Parco Veglia Devero. Offre scorci che niente hanno da invidiare ai paesaggi del Grande Nord. La diga di Codelago fu una delle prime realizzate in Val d'Ossola per la produzione di energia idroelettrica. Lo sbarramento, realizzato in due fasi successive, determinò l'innalzamento di 20 m del livello di un lago naturale preesistente che si estendeva tra la diga attuale e l'ampio promontorio di Val Deserta.



7 La piana di Devero da Goglio

	Goglio (1100 m), raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno – Alpe Devero)
	Goglio, Forcola, Motta, Alpe Devero Posteggio – Ai Ponti - Pedemonte – Alsona – Giavina – Cantone – Ai Ponti
	6,0 km (solo Andata)
	540 m  (solo andata)
	2 h 15 min
	T (facile)
	H00 + pista ad anello della piana
	<p>Si ripercorre un tratto dell'antica Via dell'Arbola, con l'antico selciato in pietra che da Goglio sale con ripidi tornanti aprendo un varco attraverso un ripidissimo costone in roccia apparentemente insuperabile. Da qui, rinunciando qualche volta alla comodità della strada e dell'automobile, dovrebbe partire la vera salita all'alpe Devero.</p> <p>Il percorso prosegue con l'anello della piana di Devero lungo la pianeggiante pista in terra battuta che presenta pannelli informativi e alcuni allestimenti sensoriali interattivi.</p>



8	Il Lago Nero e la Val Buscagna: la foresta del Parco
	Alpe Devero loc. Ai Ponti (1640 m), raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno – Alpe Devero)
	Ai Ponti – Pedemonte – A. Misanco – Lago Nero – ponticello su Rio Buscagna - A. Buscagna – Buscagna – Pedemonte – Ai Ponti
	5,4 km
	340 m  340 m 
	2 h 40 min
	E (medio-facile)
	H11 + H11b + H99
	Questo percorso è uno dei due itinerari nel Parco dedicato alla foresta di larici (l'altro è a Veglia, vedi percorso n.47). È disponibile un pieghevole che ne descrive le caratteristiche e le particolarità in dieci punti di osservazione lungo il percorso identificati da paline numerate.
	Il Lago Nero è una delle perle di Devero: uno specchio d'acqua limpida e scura sulle cui sponde e nelle acque vivono colonie di rane e di tritoni.



9

I Walser di Agaro: Ausone, Costa e Agaro



Goglio (1100 m), raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno – Alpe Devero)



Goglio - Ausone Cava, Agarina, Costa, Le Balmelle, Lago di Agaro (diga), Ausone Paese, Ausone Cava - Goglio



12 km (10 se si parte dal bivio per Ausone della strada Goglio Devero)



620 m ↑ (520 se si parte dal bivio per Ausone della strada Goglio Devero)



4 h 00 (3 h 25 se si parte dal bivio per Ausone della strada Goglio Devero)



E (medio-facile)



H08 – H08a + H6 + H8











Nella discesa da Agaro verso Goglio si deve seguire la galleria pianeggiante entro cui è posizionata la condotta forzata che parte dalla diga. La galleria è lunga 1,5 km, ricordatevi di accendere la luce all'inizio della galleria (interruttore dotato di timer).



Chiesetta di Goglio, architettura walser ad Ausone e Costa, il Lago di Agaro.



10	I verdi prati di Esigo
	Croveo loc. Osso (835 m) raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno – Alpe Devero)
	Osso – Esigo – Al Passo – Osso
	4,3 km
	315 m  315 m 
	1 h 45 min
	E (medio-facile)
	H03a - H03 - H00
	Esigo comprende alcuni nuclei sparsi di baite situate su una vasta radura che interrompe la continuità dei boschi del Monte Cistella e della Valle Bondolero,
	Qui sono i prati falciati ancora curati ad apparirci in tutta la loro bellezza, a ricordarci il fascino del paesaggio agricolo tradizionale.

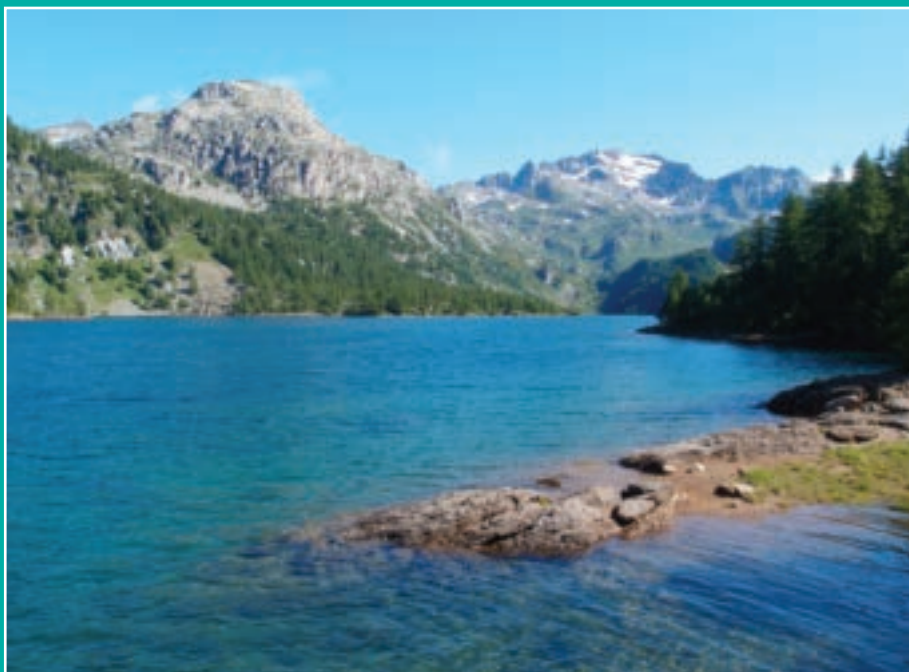


11

Le streghe di Croveo

	Baceno piazza municipio (655 m), raggiungibile in bus (linea Domodossola – Formazza)
	Baceno – Campo Sportivo – Uresso – Cuggine – Cappella Grande – Beola – Croveo – Marmitte di Croveo – Graglia – Campo sportivo - Baceno
	4,7 km
	250 m  250 m 
	1 h 45
	T-E. Facile percorso ad anello
	H00b – H00c – H00
	Aprile - Novembre
	Questo percorso ad anello consente di camminare sui sentieri della storia: la zona di Baceno e Croveo è storicamente e tristemente famosa per i numerosi casi di uccisione per stregoneria: ben 55 persone furono condotte al rogo.
	Chiesa Parrocchiale di Baceno (monumento nazionale), Chiesa Parrocchiale di Croveo, torchio di Croveo, Marmitte di Croveo.
















Parco Naturale Veglia Devero: Lago di Devero (foto Alessandro Pirocchi)













Parco Naturale Veglia Devero: la Val Buscagna (foto Paolo Pirocchi)

12	Gli Orridi di Uriezzo
	Baceno Piazza del Municipio (660 m), raggiungibile in bus (Linea Bus Domodossola – Formazza)
	Baceno Piazza del Municipio – Chiesa di Baceno – bivio per Verampio – Orrido Sud – Oratorio di Santa Lucia – orrido Nord Est - Oratorio di Santa Lucia - Orrido Sud – Ponte di Maiesso – T. Devero – Verampio – Chiesa di Baceno
	4,5 km
	150 m  150 m 
	1 h 30 min (senza contare il tempo per la visita degli Orridi)
	MEDIO-FACILE. La mulattiera acciottolata da Verampio alla Chiesa di Baceno può essere un po' scivolosa per le foglie o dopo la pioggia.
	Marzo – Novembre
	Visitare gli Orridi di Uriezzo significa provare l'emozione di camminare sul fondo di antichi torrenti che scorrevano tumultuosi al disotto dei ghiacciai ai tempi delle glaciazioni. Una dettagliata segnaletica e pannelli informativi vi aiuteranno nella vostra escursione e a comprendere l'importanza geologica di quest'area.
	Punti di interesse: Orridi di Uriezzo, Chiesa di San Gaudenzio a Baceno (monumento nazionale)















13 Crego e gli Orridi di Uriezzo

	Premia Piazza Municipio (788 m) raggiungibile in bus (Linea Bus Domodossola – Formazza)
	Premia Piazza Municipio – Case Benevoli – Gola di Balmafredda – Ponte di Arvèra – Crego – Ponte di Balmasurda – Orrido Nord est – Orrido sud – Balmalcore – Pioda – Rozzaro – Piazza – Premia Piazza Municipio
	8,5 km
	365 m  365 m 
	2 h 30 min (senza contare il tempo per la visita degli Orridi)
	E (media difficoltà)
	Il sentiero di rientro, da Balmalcore a Premia, segue un tratto ancora ben conservato della antica via mulattiera (Via del Gries).
	Oratorio di Crego e Orridi di Uriezzo. Spettacolare ed emozionante la vista dai ponti.














14 Arvenolo e il muro del diavolo

	Crodo, parcheggio Latteria Antigoriana, 536 mslm (Linea Bus Domodossola – Formazza)
	Crodo, Maglioggio, Ponte Rio Antolina, Cruppo, Dugno, le Quartine, Arvenolo (muro del diavolo), Crego, canale di derivazione, Cruppo, Maglioggio, Crodo
	11,0 km
	508 m  508 m 
	3 h 40
	E (media difficoltà).
	G04 – G36 – G38 – G06 – G36- G04
	Aprile-Ottobre.
	Giro ad anello che si svolge in un'area di grande interesse archeologico. Il percorso raggiunge il cosiddetto Muro del Diavolo esempio grandioso di megalitismo e ancora di incerta origine.
	A Maglioggio è presente un castagno inserito tra gli alberi monumentali del Piemonte. A Crego molto bello l'oratorio con colonnato circostante, costruito da Don Dresco, il parroco scalpellino.















15
Il Sacro Monte della Madonna di Salera

	Cravegna (824 m)
	Cravegna – Fraccio – Oratorio della Salera. Rientro dalla pista sterrata fino a incrociare la strada per Deccia, quindi rientro a Cravegna lungo sentiero H01
	6,0 km
	373 m  373 m 
	2 h 10
	T (medio-facile)
	H09 + H01a + pista sterrata + H01
	Splendida salita lungo bellissima mulattiera nel bosco lungo la Via Crucis che porta all'Oratorio della Madonna di Salera
	Torchio di Cravegna, Chiesa di San Giulio e campanile a Cravegna, oratorio e Via Crucis di Salera



16

Il paese dell'acqua e del Crodino

	Crodo, Piazza centrale (Linea Bus Domodossola – Formazza)
	Crodo - Rondola – Mozzio – Viceno – T. Alfenza – Vinun – Chiesa Cravegna – Fariolo – Navasco – T. Alfenza - Crodo
	6,8 km
	425 m  425 m 
	2 h 20
	E (medio-facile)
	G07 – G09 – G11
	Marzo-Novembre
	Itinerario fattibile tutto l'anno. In estate, con il fieno alto, può essere difficile individuare il sentiero che taglia i tornanti da Crodo a Mozzio.
	Chiesa Parrocchiale di Crodo, Santuario Madonna della Vita a Mozzio, Casa Museo della Montagna a Viceno, torchio a Cravegna, Chiesa e campanile a Cravegna.














17	Giro di Veglio
🚩	Pontemaglio, piccolo parcheggio prima della galleria stradale, 370 m (Linea Bus Domodossola – Formazza)
🚶	Parcheggio prima della galleria stradale, Pontemaglio Chiesa, Veglio, Oratorio di San Marco (Veglio), Scarpia, Bogo, Chezzo, Pontemaglio Chiesa, Galleria di Pontemaglio
↔	4,3 km
▲	215 m ↑ 215 m ↓
🕒	1 h 30
🏞️	E. Escursione breve e corta, complessivamente facile, solo la salita dalla chiesa di Pontemaglio a Veglio presenta un tratto a gradini molto ripidi, per il resto belle mulattiere e stradine.
📏	Sentieri: A02 + A02a + G00a
📍	Dalla località Scarpia a Bogo esiste ancora la vecchia mulattiera originaria che taglia i tornanti ma è invasa dalla vegetazione. In attesa di un suo recupero consigliamo di seguire la pista sterrata. Il paese di Veglio è stato abbandonato negli anni '50 del '900 (quando contava ancora 56 abitanti) per il timore infondato che la montagna sovrastante franasse.
🏡	Architettura tradizionale in pietra, affreschi, manufatti della cultura contadina














18

Le vetrate istoriate di Crevoladossola










	Crevoladossola Piazza Municipio, 338 mslm (Linea Bus Domodossola – Formazza)
	Crevoladossola (municipio) – Centrale ENEL, Solaro, Canova, Oira, Arzaloo, Pontemaglio, Chezzo, Lomese, Valle dei Cani, Lago Tana, Crevoladossola (municipio)
	10,7 km
	3 h 00 
	250 m
	E (medio facile)
	G00 + G00a
	Tutto l'anno (se non ci sono abbondanti nevicate)
	Bellissimo itinerario ad anello alla scoperta della Via del Gries.
	Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo a Crevoladossola, Chiesa Parrocchiale di Montecrestese, Centrale Idroelettrica di Crevoladossola, complessi megalitici di Castelluccio e di Croppola, mulattiera della valle dei Cani, architettura tradizionale in pietra, mulino di Oira.



19 Crevoladossola e le sue frazioni

	Crevoladossola Piazza Municipio, 338 mslm (Linea Bus Domodossola – Formazza)
	Crevoladossola, Castagnolo, Bacino ENEL, Cresto, Cuslone, Simbo, Enso, Pinone, Borgo dell'Era, Ternaro, Crevoladossola
	4,8 km
	330 m  330 m 
	2 h 00
	T-E (MEDIO FACILE)
	A09a + A09
	Giro ad anello alla scoperta delle frazioni rurali di Crevoladossola. È il regno della pietra e dei Manufatti legati alla cultura materiale, soprattutto dei lavatoi, elementi vitali della vita comunitaria, simbolo dell'incontro, della socialità, punti di scambio generazionale. Il lavatoio rappresentava anche un luogo idoneo alla comunicazione e alla diffusione delle notizie relative alla piccola comunità.
	Forno del pane a Cuslone e Pinone, torchio a Cuslone, mulino a Simbo, lavatoi a Airoi, Borgo dell'Era, Cresto, Enso, Ternaro.

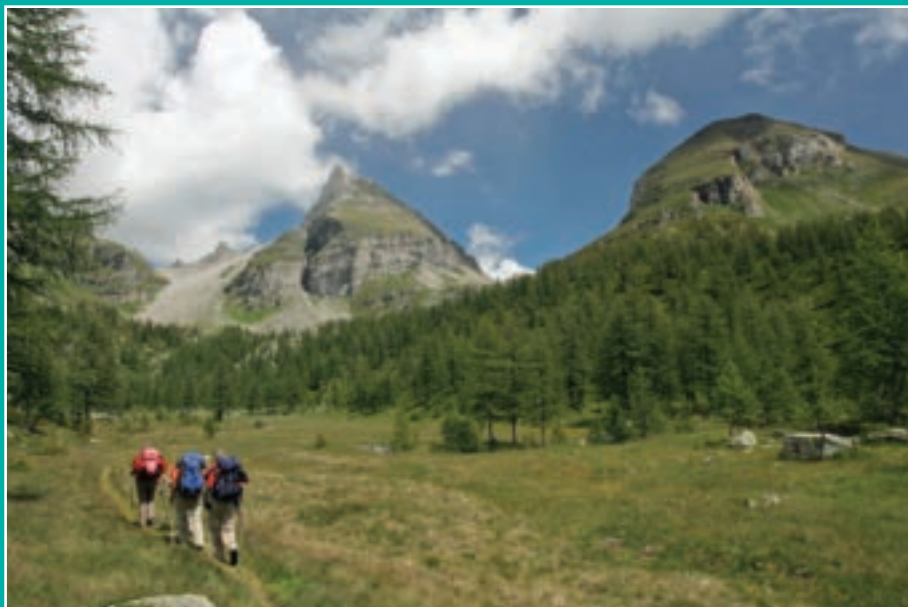


20	Giro delle frazioni di Montecrestese
	Pontetto, 330 m, (Linea Bus Domodossola – Altoggio e Linea Circolare Nord)
	Pontetto, Vigna, Roldo, Vignamaggiore, Parè, Naviledo, Altoggio, Piccioledo, Cappella della Madonna delle Grazie, Chiesa, Giosio, Burella, Roldo, Pontetto
	8,6 km
	445 m  445 m 
	3 h 00
	E (medio facile)
	A04 + L00
	Escursione su bellissime mulattiere lastricate alla scoperta di antiche frazioni rurali con esempi mirabili di architettura in pietra. Da non perdere! Da Naviledo è possibile accorciare il percorso scendendo ad Alteno e raggiungendo direttamente la Chiesa di Montecrestese su bellissima mulattiera nel bosco.
	Architettura in pietra, manufatti della cultura contadina (torchi, forni lavatoi, pozzi per acqua), Chiesa e campanile della parrocchiale di Montecrestese (fraz. Chiesa)
























Parco Naturale Veglia Devero: Alpe Veglia e Monte Leone (foto Roberto Bianchetti)



Parco Naturale Veglia Devero: Pian du Scricc (foto Antonio Farina)

21	Il Sentiero dei Fiori: Ciamporino – Alpe Veglia
	Alpe Ciamporino (raggiungibile da San Domenico in seggiovia). San Domenico a sua volta è raggiungibile dalla Stazione FS di Varzo con servizio Prontobus
	A. Ciamporino - Porteia ad Maror – La Balma – A. Veglia
	6 km (per la sola andata)
	100 m  320 m 
	2 h 00
	E (media). Attenzione! Ci sono alcuni tratti esposti attrezzati con catene. Non sono per niente difficili ma potrebbero risultare fastidiosi a chi soffre di vertigini.
	F50
	Si tratta del sentiero di accesso all'Alpe Veglia dall'Alpe Ciamporino: un sentiero molto panoramico, una lunga traversata a mezza costa sui 2000 m di quota per poi scendere alla conca di Veglia. Lungo il percorso, alcuni pannelli divulgativi illustrano le peculiarità della flora del Parco, aiutano nell'individuazione delle specie e forniscono informazioni sugli straordinari meccanismi di adattamento delle piante alle severe condizioni ambientali dell'alta montagna.



22	La foresta nel Parco
	Alpe Veglia 1721 m loc. Cornù
	Veglia loc. Cornù – Rif. CAI Città di Arona – Pian du Scricc - Pian dul Crup - La Balma – Piana di Veglia
	6 km
	260 m  260 m 
	2 h 00
	E (medio-facile).
	F99 – F22a
	Si tratta di uno dei due percorsi del Parco dedicati alla foresta di larice (l'altro è a Devero). Del percorso è disponibile un pieghevole (reperibile presso gli uffici del Parco) che ne descrive le caratteristiche e le particolarità in dieci punti di osservazione identificati da paline numerate. Inoltre è possibile vedere e scaricare i video in lingua italiana ad essi dedicati al seguente indirizzo https://vimeo.com/channels/vegliadevero



23

San Domenico - Trasquera

San Domenico (1410 m), raggiungibile con servizio Prontobus



San Domenico – San Bernardo – Gebbo – guado T. Cairasca - Trasquera



8,8 km



205 m ↑ 515 m ↓



2 h 30 min



E (media difficoltà).













F36














Da San Domenico una mulattiera taglia i tornanti stradali fino a Gebbo dove inizia la pista che attraversa il T. Cairasca e risale fino a incrociare la mulattiera per Trasquera, la “strada vecchia”, una bella e larga mulattiera nel bosco quasi tutta in piano che porta a Trasquera. Si consiglia di lasciare l’auto a Varzo (raggiungibile anche in bus da Domodossola), e risalire quindi a San Domenico mediante il servizio Prontobus. Lo stesso servizio consente da Trasquera di tornare a Varzo. In alternativa da Trasquera si rientra a Varzo seguendo il percorso 25 Via della Fede: Varzo - Trasquera.












24	Un angolo di Paradiso: La Fraccia
	Trasquera Piazza Municipio (1100 m), raggiungibile con servizio Prontobus
	Trasquera - La Sotta – La Fraccia (agriturismo) – Trasquera
	4,4 km
	210 m  210 m 
	1 h 15 min
	T (facile)
	Maggio-Ottobre
	<p>Percorso facile, ad anello, su larghi sentieri e piste in terra battuta, attrezzato con 12 pannelli didattici sulla natura, la storia e la cultura locale. Seguire le frecce di legno che indicano "Percorso didattico". Numerose piazzole di sosta con tavoli e panche nel bellissimo bosco di pino profumato di resina rendono questo percorso particolarmente piacevole e suggestivo.</p>



25	Via della Fede: Varzo - Trasquera
	Varzo Stazione FS (530 m)
	Varzo Stazione – Via Galtarossa – Fraz. Fontana – Fraz. Bertonio – Ponte Boldrini - Chiesa di Trasquera – Trasquera Piazza municipio
	5,7 km
	546 m  10 m 
	2 h 10 min
	E (media difficoltà)
	F00
	Il percorso segue stradine di paese (a Varzo) e la bellissima mulattiera lastricata (Veia di Bröcc) che da Ponte Boldrini a Bertonio sala alla Chiesa di Trasquera. Questa via era un tempo conosciuta come un percorso meditativo per la presenza di alcune cappelle. Fino al 1961, anno di costruzione della strada carrozzabile, fu il percorso principale per raggiungere Trasquera.
	Il percorso unisce le due bellissime chiese parrocchiali: quella di San Giorgio a Varzo e quella di San Gervasio e Protasio a Trasquera.



26	Kirsch e tulipani
	Iselle (653 m)
	Iselle – Pianezza - Chiezzo – Trasquera – Ponte del Diavolo - Bugliaga
	5,8 km (solo andata)
	450 m 
	1 h 20 min (solo andata)
	T-E (medio facile). Percorso di media difficoltà prevalentemente su belle mulattiere e strade
	F34
	Percorso nella Valle del Sempione lungo la vecchia mulattiera che univa Iselle con Trasquera alla scoperta dei luoghi dove, un tempo, si distillava e commercializzava il kirsch. Del pregiato liquore, oggi rimane il ricordo, l'etichetta e le spettacolari fioriture primaverili dei ciliegi di Trasquera e Bugliaga. Il percorso continua poi fino a Bugliaga per ammirare, tra fine maggio e inizio giugno, le fioriture di Tulipano alpino (<i>Tulipa australis</i>), fiore giallo con striature rosse, molto raro a sud delle Alpi.



27

Varzo: percorso delle Ville e degli Oratori

Varzo Piazza della Chiesa (565 m)



Varzo chiesa, Cattagna, Oratorio di Durogna, Durogna, Colla, Coggia, Staggiolo, Case Giorgio, Porta, Piaggio, Pasquè, Bertonio, Fontana, Alneda, Varzo Chiesa



8,0 km



330 m ↑ 330 m ↓



2 h 45 min



T (facile)



F00 + F06 + F10 + collegamenti + F00



Itinerario ad anello alla scoperta delle numerose frazioni di Varzo. Si seguono belle mulattiere, tratti di sentiero e stradine interne di paese. Attenzione tra Coggia e Staggiolo: sentiero un po' stretto e irregolare.



Chiesa parrocchiale di San Giorgio e Torretta medioevale di avvistamento a Varzo, Via Crucis di Durogna (seconda metà del 1700) con alcune Cappelle veramente imponenti, Oratori in tutte le frazioni, Ville storiche di bella architettura. Presso la sede dell'Ente Parco Veglia Devero un Museo multimediale racconta della storia archeologica di queste valli e in particolare dei cacciatori mesolitici che 8000 anni fa frequentavano la conca di Veglia per cacciare.



IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

Circa 15.000 ettari di silenzi e spazi incontaminati: quasi completamente privo di villaggi, di seconde case, anche di strade asfaltate, tanto da essere riconosciuto come l'area di wilderness più vasta d'Italia. È il Parco Nazionale della Val Grande, il cuore verde della verdissima provincia del Verbano-Cusio-Ossola, istituito nel 1992 su un territorio che interessa 13 comuni.













Una "wilderness di ritorno" dove da quarant'anni l'uomo non opera e non interviene sugli equilibri ecologici. È una valle chiusa, accessibile solo attraverso valichi raggiungibili dopo ore di cammino, circondata da montagne non alte (la vetta maggiore è il Togano 2301 m). Dopo secoli di intenso sfruttamento da parte di boscaioli, carbonai e alpigiani, il silenzio è tornato nella valle. E la natura ha ripreso liberamente il suo corso, riappropriandosi del territorio. Oggi la Val Grande è un grande santuario dell'ambiente: montagne, dirupi, forre e boschi, praterie alpine dove regna incontrastata la natura.

Una buona rete sentieristica segnalata permette di percorrere le grandi faggete che ricoprono la valle, regno dell'aquila e del camoscio. I centri visita tematici del Parco offrono informazioni e permettono una conoscenza preventiva dell'ambiente.











Le peculiarità geologiche del territorio hanno consentito al Parco di entrare a far parte dal 2013 della rete dei geoparchi patrocinati dall'UNESCO (Sesia-Val Grande Geopark).



Villa Biraghi, Piazza Pretorio, 6
8805 Vogogna (VB)
Tel. +39 0324 87540
www.parcovalgrande.it

28	I mulini del Rio Graglia
	Trontano, 528 mslm, raggiungibile in treno con la Ferrovia Vigezzina
	Trontano, Cocco, Mulini del Graglia, Verigo
	2,5 km (solo andata)
	108 m  39 m 
	0 h 50 (solo andata)
	FACILE
	M00
	Tutto l'anno
	Itinerario alle porte del Parco Nazionale della Val Grande, particolarmente adatto per visite didattiche: CEA Formont di Trontano (0324 54056 - www.ceaformont.it)
	Chiesa parrocchiale di S. Maria, Mulini del Graglia, Parco Nazionale Val Grande, architettura tradizionale in pietra, coltivazione tradizionale della vite.



29	Alpeggi di Craveggia: tra pascoli e incisioni rupestri
	Piana di Vigizzo (1706 m), raggiungibile con funivia da Prestinone (www.pianadivigizzo.it tel. +39 0324 98646)
	Piana di Vigizzo, Colma di Craveggia, Alpe Pidella, Alpe Calanca, Alpe Colla superiore, Alpe Marco sopra, Alpe Colla inferiore.
	3,5 km (solo andata)
	75 m  185 m  (solo andata)
	1 h 00 (solo andata)
	E (Medio facile)
	Giugno - Ottobre
	Il percorso consente sia di tuffarsi nel mondo dell'economia alpina legato allo sfruttamento dei pascoli, sia di scoprire antiche e misteriose tracce del passato. Il maggiore comprensorio di pascolo della Valle Vigizzo cela, tra baite d'alpeggio e lungo i sentieri, numerose rocce coppellate, piccole cavità tondeggianti incise e talvolta collegate da canaletti, dal significato ancora misterioso, forse legato ad antichi culti. In valle questi massi incisi, collocati spesso in luoghi elevati ed esposti, frequentemente colpiti dai fulmini, sono detti "ses d'la lesna", sassi del fulmine.



30

Laghi di Muino



Piana di Vigizzo (1706 m), raggiungibile con funivia da Prestinone (www.pianadivigezzo.it, tel. +39 0324 98646)



Piana di Vigizzo, Bocchetta di Muino, Laghi di Muino, Alpe di Ruggia



2,9 km (solo andata)



270 m ↑ 90 m ↓



1 h 10 (solo andata)



T (FACILE)



M25 (GTA)















Giugno - Ottobre



Percorso attraverso la B.tta di Moino alla scoperta dei laghetti di Moino, limpidi specchi d'acqua poco profondi circondati da pascoli e detriti. Sulla superficie dell'acqua si notano facilmente le foglie del coltellaccio (*Sparganium angustifolium*), pianta acquatica poco frequente. Il secondo lago rappresenta un bellissimo esempio di avanzato interrimento, con una parte del lago originario trasformato in una ricca torbiera.



31	Meraviglie geologiche della Val Viguzzo
	Malesco, 830 mslm, raggiungibile in treno con la Ferrovia Vigezzina
	Malesco, Ponte di Maglione, Re
	7,2 km (solo andata)
	80 m  153 m 
	2 h 00 (solo andata)
	T (FACILE)
	Percorso ciclabile n. 1
	Aprile - Ottobre
	Itinerario, fattibile anche in bici, particolarmente adatto per attività didattica: per informazioni Centro di Educazione Ambientale "C'ÈA Orcesco" (www.cea-orcesco.it) oppure Parco Nazionale della Val Grande (www.parcovallgrande.it).
	Borgo di Malesco, masso della fertilità, Santuario di Re, Museo Archeologico della Pietra Ollare e l'ecomuseo "Ed Leuzerie e di Scherpelit", ponte medioevale del Maglione a Re.



32

Alpe Scaredi: verso il Parco Nazionale Valgrande



Fondo li Gabbi (o Fondighebbi), 1256 m in Val Loana (Malesco)



Fondighebbi, La Cascina, Fornaci, Cortenuovo, Alpe Scaredi



4,0 km (solo andata)



595 m ↑



2 h 00 (solo salita)



MEDIO-FACILE



M14 (GTA)



Giugno-Ottobre



l'Alpe Scaredi è la "porta orientale" dell'alta Val Grande, l'accesso più facile. Grandi sguardi, belle montagne e il Monte Rosa lontano. In corrispondenza dell'alpe sorge il bivacco del Parco Nazionale dotato di 12 posti letto (altri 15 nello stallone adiacente).



Fornaci per la calce, panorama sul Parco Nazionale Val Grande



RISERVA NATURALE SPECIALE SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA

Il Sacro Monte Calvario è un piccolo gioiello tra le Alpi che sovrasta Domodossola dove arte, fede, storia e natura si incontrano. Dal 1991 è una Riserva Naturale della Regione Piemonte, dal 2003 Patrimonio Mondiale dell'Umanità (UNESCO). La riserva (di 26 ettari) raggiunge 414 metri di altitudine ed è costituita dal complesso religioso e dall'area boschiva circostante. Il corpo monumentale si compone di Convento dei Padri Rosminiani, oratorio della Madonna delle Grazie, Santuario del SS Crocifisso e di quindici cappelle che costituiscono altrettante tappe della Via Crucis. A questo si aggiunge il Castello medioevale di Mattarella. Il progetto iniziale del Sacro Monte è opera di due frati Cappuccini che a metà del XVII secolo, con il contributo della cittadinanza, avviarono la ricostruzione del Sacro Monte Calvario lungo l'ombreggiata strada di ascesa al monte Mattarella. Nel XIX secolo Antonio Rosmini, il religioso e filosofo caro ai Papi e beatificato da Benedetto XVI, vi insediò l'Istituto della Carità e ancora oggi è presente all'interno della riserva il convento dei Padri Rosminiani.

L'ambiente naturale circostante è caratterizzato da aree a castagno, rovere, tiglio, frassino, acero, pino silvestre e betulla, che costituiscono un rifugio per numerose specie animali. Tutto intorno sono ancora visibili i segni delle coltivazioni agricole e i terrazzamenti che occupavano i versanti più morbidi della collina. La parte sommitale della collina, vera e propria cornice verde dell'area monumentale, ospita spazi curati a giardino, con numerose specie esotiche.



Riserva naturale speciale
Sacro Monte Calvario
di Domodossola

Borgata Sacro Monte Calvario 5,
28845 Domodossola (VB)
Tel/fax: 0324/241976/247749

www.sacromonte-domodossola.com

33

Domodossola e il Sacro Monte Calvario Patrimonio Unesco

🚩	Domodossola Stazione FS, 270 mslm
🚶	Domodossola Stazione, centro storico, Piazza Mercato, Via Rosmini, Via Mattarella, Via Crucis, Sacro Monte Calvario
↔	3,2 km (solo andata)
▲	154 m ↑ 10 m ↓
🕒	1 h 00 (solo andata)
👟	FACILE
🚦	Strade cittadine + D00. Dalla stazione piccoli segni verdi sulla pavimentazione guidano fino alla partenza della Via Crucis.
☀	Tutto l'anno
📍	La città di Domodossola è da sempre la "capitale" civile, religiosa e culturale delle valli ossolane e presenta ancora le caratteristiche dell'antico borgo medioevale. Seguendo la storica Via Crucis, si raggiunge il colle di Mattarella, su cui fu realizzato il Sacro Monte Calvario. Itinerario particolarmente adatto per visite didattiche. www.sacrimonti.com
🗺	Sacro Monte Calvario di Domodossola, Borgo di Domodossola, Chiesa Parrocchiale di Domodossola, Musei Civici Galletti, Torretta Medioevale, antico Palazzo Silva, Museo del Sempione.



34	Anzuno e la civiltà del castagno
🚩	Domodossola, 270 mslm (stazione internazionale)
🚶	Domodossola stazione, Domodossola centro, Via Mattarella, Via Crucis, Sacro Monte Calvario, Crosiggia, Anzuno, Cruppi, San Defendente, Cappella di Marisch, Sacro Monte Calvario, Domodossola stazione
↔	7,7 km
▲	300 m ↑ 300 m ↓
🕒	2 h 30
👟	FACILE
🇮🇹	A01 – A01a – D00 – A01
☀	Tutto l'anno
①	Itinerario ad anello per riscoprire il legame che univa l'uomo alla natura attraverso il castagno, albero simbolo della civiltà contadina ossolana. Si attraversano villaggi rurali, tradizionalmente costruiti in pietra e in legno, e boschi che mostrano ancora preservate evidenti testimonianze della vita e dell'economia del passato. Itinerario particolarmente adatto per visite didattiche www.sacri-monti.com
★	Sacro Monte Calvario di Domodossola (Patrimonio Unesco), Borgo di Domodossola, Architettura rurale ad Anzuno.



35

Le antiche frazioni di Vagna

🚩	Domodossola, 270 mslm (stazione internazionale)
🚶	Domodossola stazione, Domodossola centro, Via Mattarella, Via Crucis, Sacro Monte Calvario, Cappella di Marisch, San Defendente, Vallesone, Andosso, Prata, Maggianigo, Croppo, Motto, Premone, Sacro Monte Calvario, Domodossola stazione
↔	9,8 km
▲	455 m ↑ 455 m ↓
🕒	3 h 30
👟	FACILE
🇮🇹	A01 – D00 – D01 – A05 D03 – D00
☀	Tutto l'anno
📍	Alla scoperta delle antiche frazioni di Vagna, comune autonomo fino al 1928, successivamente accorpato a Domodossola. Itinerario particolarmente adatto per visite didattiche www.sacri-monti.com
🌟	Sacro Monte Calvario di Domodossola (Patrimonio Unesco), Borgo di Domodossola, Chiesa Parrocchiale di Vagna, architettura rurale tradizionale.



36 Bognanco Fonti e San Lorenzo



Bognanco Fonti, 665 m (Linea Bus Domodossola - Bognanco)



Bognanco Fonti, Boco, Bacinasco, San Lorenzo, Graniga, Gomba, Graniga, San Lorenzo, Camisanca, Possetto, Bognanco Fonti



6,3 km per l'intero giro



600 m ↑ 600 m ↓



3 h 15 per l'intero giro



T (FACILE)



Sentiero di collegamento + D00



Marzo - Novembre



Facile itinerario ad anello su belle mulattiere che uniscono Bognanco Fonti con San Lorenzo, sede comunale. Si prosegue poi per Graniga e la Gomba. Nel piccolo paesino di Boco da alcuni anni è nata l'iniziativa "Boco Dipinta": un'esposizione permanente di dipinti, sculture e ceramiche a tema libero. Le opere, sistemate in spazio aperto e sui muri esterni delle abitazioni sono realizzate da artisti, professionisti e non, che le hanno donate gratuitamente (www.bocodipinta.it).



Chiesa di Bognanco, Chiesa di San Lorenzo, architettura in pietra.















37 Laghi di Paione

🚩	San Bernardo, 1624 m
🧑🏃	San Bernardo, Rio Rasiga, Alpe Paione, Lago Paione inf.
↔️	3,5 km (solo per l'andata)
⬆️	400 m ⬆️ 20 m ⬆️ (solo per l'andata)
🕒	1 h 20 (solo per l'andata)
👟	E (Medio Facile)
🇮🇹	D10
☀️	Giugno - Ottobre
📍	Già a partire dagli anni '40 questi laghi sono stati oggetto di ricerche da parte del CNR ISE (Istituto per lo Studio degli Ecosistemi) per monitorare le variazioni nel chimismo delle acque in relazione agli apporti atmosferici di azoto ma anche in risposta alle variazioni climatiche.
🌟	I Laghi Paione sono 3 laghi disposti a gradinata. Sono laghi di circo, sovrapposti e separati l'uno dall'altro da enormi gradini rocciosi modellati dal ghiaccio.



38

San Bernardo, il Passo Monscera e i laghi

	San Bernardo 1624 m
	San Bernardo, Lago di Ragozza, Rifugio Gattascosa, Lago di Monscera, Passo di Monscera, Alpe di Monscera, Alpe Arza, San Bernardo.
	9,8 km
	500 m  500 m 
	3 h 20
	MEDIO-FACILE
	D00 – D08
	Giugno-Ottobre
	Si percorre il tratto terminale che porta al valico della Via del Monscera, antica via commerciale che da Domodossola metteva in comunicazione con la zona del Sempione e di Briga.
	Boschi di larice, torbiere, laghetti alpini e praterie di alta quota.



PARCO NATURALE ALTA VALLE ANTRONA

Istituito nel 2009, il parco è amministrato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola e comprende due aree distinte nei territori dei comuni più alti della valle, Viganella e Antrona Schieranco.

Da Villadossola, centro abitato del fondovalle ossolano, la valle Antrona sale verso montagne o valichi dai nomi meno noti, come il Pizzo Andolla, o il Passo di Sass, balconi privilegiati da cui è possibile sfiorare i giganti delle Alpi Pennine: il Monte Rosa e la Weissmies. E' la valle delle acque, della natura, della pietra, delle antiche miniere d'oro e del ferro. Il settore più alto del parco comprende le valli Loranco e Troncone: un vasto territorio caratterizzato da una elevata naturalità a confine tra Italia e Svizzera. La val Loranco, con Cheggio e il Bacino dei Cavalli, è la valle dominata dal Pizzo Andolla (3656 m). La val Troncone è la valle dei grandi laghi artificiali (i laghi di Campliccioli, di Cingino, di Camposecco), dei vecchi larici, e dei vasti alpeggi in gran parte abbandonati, in cui oggi pascolano soprattutto animali selvatici. In comune di Viganella il parco è un tuffo nel verde e nella storia, nei boschi selvaggi e nell'architettura rurale, nell'arte e nella misticità. Le frazioni più alte, i piccoli borghi di Cheggio e Bordo, accessibili solo a piedi, dopo l'abbandono totale nel dopoguerra, sono tornati a nuova vita ospitando una comunità tedesca di religione buddista: un attivo e suggestivo centro di spiritualità.

Il parco nasce con la funzione di proteggere e valorizzare questo grande patrimonio naturale e culturale e di favorire lo sviluppo di nuove forme di economia sostenibile.













Parco naturale
Valle Antrona

Viale Pieri 13 – 28868 Varzo (VB)

Tel. 0324 72572 fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it












info@areeprotetteossola.it

39	Giro del Lago di Antrona
	Antronapiana, 906 m (Linea Bus Domodossola - Antronapiana)
	Antronapiana, A. Cimallegra, Acqua Bona, A. Russi, Lago di Antrona, A. Piascel, A. Ronco, A. Cimallegra, Antronapiana
	6,7 km
	2 h 20 
	310 m
	MEDIO-FACILE
	Maggio - Ottobre
	È un percorso ad anello nel Parco Naturale Alta Valle Antrona che permette di scoprire un lago naturale originatosi il 27 Luglio 1642 per una frana di enormi proporzioni (12 milioni di mc) che si staccò dal versante sinistro della valle (Cima di Pozzuoli). La massa di roccia ricoprì tutto il fondovalle per oltre 2 km, fino alle porte del paese di Antronapiana. Il percorso presenta un tratto attrezzato con passerelle sospese che consente il passaggio dietro la meravigliosa cascata del rio Sajont. Per motivi di sicurezza evitare il transito nella zona delle passerelle con forti piogge o temporali e nel periodo invernale. Il percorso si accorcia se si parte direttamente dal Lago di Antrona
	Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areeprotetteossola.it



40	Giro del Lago di Campliccioli
🚩	Antronapiana, 906 m (Linea Bus Domodossola - Antronapiana)
🚶	Antronapiana, A. Cimallegra, Acqua Bona, A. Ronco, Diga Lago Campliccioli, Centrale ENEL, ponte Rio Bonella, Alpe Vassoncino, Alpe Granarioli, ponte sul T. Troncone, Sponda destra idrografica del lago, Diga di Campliccioli, Lago di Antrona, A. Piascel, A. Russi, A. Cimallegra, Antronapiana.
↔	12,5 km (4,5 km se si parte dalla Diga di Campliccioli)
▲	530 m ↑ (65 m ↑ se si parte dalla Diga di Campliccioli)
🕒	4 h (1 h 15 se si parte dalla Diga di Campliccioli)
👟	E (medio facile)
🇮🇹	C00 + C34 + C00 + C23 + C00
☀	Maggio - Ottobre
📌	La diga di Campliccioli è stata costruita sul Rio Troncone tra il 1924 e il 1928. Nel punto più profondo delle fondazioni, è alta 80 m ed è larga 278 m; la capacità massima del lago è di 8,8 milioni di mc.
ⓘ	La strada carrozzabile che dal Lago di Antrona sale al Lago di Campliccioli va percorsa con estrema cautela e velocità molto ridotta in quanto è molto stretta e presenta numerosi tornanti e tratti privi di barriere di protezione.
🌟	Lago di Antrona e Lago di Campliccioli. Siamo nel Parco Naturale Alta Valle Antrona.





41	Le frazioni di Viganella e la Via del Ferro
	Viganella, 575 m (Linea Bus Domodossola - Antronapiana)
	Viganella, Rivera, Bordo, Cheggio, Rugimenta, Rivera, Viganella
	Lunghezza: 4,8 km
	200 m  200 m 
	1 h 30
	MEDIO-FACILE
	Aprile - Novembre
	L'itinerario percorre un tratto dell'antica Via storica, la Via Antronasca (Codice sentiero C00), e permette di scoprire le frazioni rurali di Viganella.
	Bordo è un piccolo villaggio in pietra ristrutturato, a partire dagli anni 80, da una comunità svizzero tedesca e organizzato con un centro buddhista di ritiro. È un luogo per rilassarsi, riposarsi e rigenerarsi; un luogo per vivere la semplicità, per riflettere su se stessi ed immergersi nella meditazione. Siamo all'interno del settore meridionale del Parco Naturale Alta Valle Antrona www.areepro-tetteossola.it .















42	Viganella: Sentiero Partigiano "Ugo Miazza"
🚩	Viganella, 575 m (Linea Bus Domodossola - Antronapiana)
🚶	Viganella, Cappella Alpe Alberina, Alpe Lavarotto, area sportiva, Mundà, passerella sul T. Ovesca, Ruminenta, Rivera, Viganella
↔	5,1 km
▲	160 m ↑ 160 m ↓
🕒	1 h 40
👟	F (facile)
🇮🇹	C09 + sentieri di collegamento + C00 (Strada Antronasca)
☀	Aprile-Ottobre
✳	Breve itinerario tematico dedicato a Ugo Miazza, partigiano di Viganella caduto in località Madonna il 24 marzo 1945. Il percorso fa parte de "I percorsi della libertà nel Verbano Cusio Ossola" e racconta episodi di lotta partigiana.



43	Montescheno: la Via della segale
	Montescheno fraz. Cresti, 527 m (Linea Bus Domodossola - Antronapiana)
	Cresti, Croppo, Sasso, Progno, Barboniga, Valleggia, Zonca, Seppiana, Cresti
	6,0 km
	2 h 45 per l'intero giro
	330 m  330 m 
	E (medio facile)
	C04, C10a, C10, C00
	Aprile - Ottobre
	Bellissimo itinerario ad anello alla scoperta del ciclo della segale, cereale particolarmente resistente ai climi freddi, e pertanto molto coltivato anticamente in Ossola, soprattutto ricorrendo al terrazzamento del suolo. La segale veniva poi macinata nei mulini per ricavarne la farina per fare il pane che veniva cotto, poche volte all'anno, negli antichi forni frazionali.
	Chiesa di Montescheno, mulino di Montescheno, forno del pane a Progno, forno del pane e torchio a Barboniga, torchio, forno del pane e lavatoio a Valleggia, forni del pane, torchio, mulino e antica cappella a Zonca.










44	Gaggitti, Pianasca
	Villadossola Piazza Bagnolini 265m (Linea Bus Circolare sud o Linea Bus Domodossola-Antrona Piana)
	Villadossola, Piaggio sopra, Gaggitti, Pianasca, Chiesa del Piaggio, Via Paolo Marino, Pza Bagnolini
	2,8 km
	180 m  180 m 
	2 h 00
	E (medio facile)
	C01, C03
	Tutto l'anno
	Si tratta di uno degli itinerari didattici nati dalla collaborazione tra Scuola media di Villadossola e CAI di Villadossola. Coniuga aspetti artistici e architettonici con tracce della storia industriale del paese, della civiltà rurale nelle frazioni più alte e di eventi della Resistenza.
	Cappella di San Rocco, Oratorio di San Maurizio al Sasso, Chiesa di Santa Maria del Piaggio, frazioni rurali.



45	A spasso nel tempo: Noga, Sogno, Colletta
	Villadossola, P.za IV Novembre ((Linea Bus Circolare sud o Linea Bus Domodossola-Antrona Piana)
	Villadossola, Noga, Casa dei Conti, Varchignoli, Sogno, Colletta, Basaliscia, Daronzo, Casa Picco, Mongiardino, Ronco, Crotto, Castello, P.za IV Novembre
	6,3 km
	500 m  500 m 
	3 h 40
	E (medio facile)
	C00, A01, C02,
	Tutto l'anno
	Si tratta di uno degli itinerari didattici nati dalla collaborazione tra Scuola media di Villadossola e CAI di Villadossola .
	L'itinerario risale su belle mulattiere verso le frazioni alte alla scoperta della civiltà rurale montana fino a giungere nella zona megalitica di Varchignoli: terrazzamenti megalitici con strutture ad esedra e camere sotterranee, opere di drenaggio dei versanti che configurano una precisa volontà progettuale e una straordinaria capacità di interpretare con giudizio e lungimiranza l'esigenza di modificare l'ambiente.
	Frazioni rurali, area megalitica di Varchignoli



46	Valpiana, Tappia
	Gabi Valle 260 m (Linea Bus Circolare sud)
	Gabi Valle, Valpiana, Case Domenico, Tappia, Cappella dell'Oro, Mulini di Anzuno, Anzuno, Rogoleto, Gabi Valle
	6,4 km
	435 m  435 m 
	2 h 20
	E (medio facile)
	A00a, A03, A01, A01c
	Tutto l'anno
	Si tratta di uno degli itinerari didattici nati dalla collaborazione tra Scuola media di Villadossola e CAI di Villadossola .
	L'itinerario raggiunge le frazione alte, villaggi di pietra aggrappati alla montagna e circondati da campi terrazzati che raccontano la "civiltà rurale montana" sviluppata a queste quote negli ultimi mille anni.
	Architettura rurale, forno e torchio a Tappia, mulini di Anzuno
















Parco Naturale Alta Valle Antrona: Alpe Granarioli al lago di Campliccioli (foto Alessandro Pirocchi)















Parco Naturale Alta Valle Antrona: spettacolare passaggio lungo il giro del Lago di Antrona (foto Alessandro Pirocchi)

47	Macugnaga: il Monte Rosa e il Ghiacciaio del Belvedere
	Belvedere, 1890 m, raggiungibile da Macugnaga Fraz. Pecetto con seggiovia (+39 0324 65119 www.macugnaga-monterosa.it). Pecetto, 1370 m è a sua volta raggiungibile con Linea Bus Domodossola – Macugnaga.
	Belvedere, Alpe Bedriola, Rifugio Zappa e Zamboni
	1,9 km (solo andata)
	165 m  (solo andata)
	0 h 45 (solo andata)
	E (medio facile)
	B45
	Giugno - Settembre
	<p>Percorso affascinante in un ambiente di alta montagna, al cospetto dell'imponente parete est del Monte Rosa (4634 m) che precipita sulla conca di Macugnaga: uno spettacolo unico nelle Alpi italiane.</p> <p>Dal Belvedere è possibile tornare a Pecetto anche dal sentiero (B45) che passa da Burki oppure si può attraversare il ghiacciaio in direzione A. Fillar e scendere a Pecetto dal sentiero che passa da Alpe Roffelstaffel.</p>
	Parete est del Monte Rosa, Ghiacciaio del Belvedere, Borgo Walser di Macugnaga, Chiesa Vecchia di Macugnaga con il vecchio Tiglio.



48	Macugnaga: il Lago delle Fate
	Macugnaga fraz. Staffa, 1310 m (Linea Bus Domodossola - Macugnaga)
	Staffa, ponte su T. Anza, Ronco, Isella, Fornalei (Fornarelli), Miniera della Guida, Lago delle Fate (Quarazza), Motta, Isella, Staffa
	6,5 km
	200 m ↑ 200 m ↓
	2 h 00
	FACILE
	B00 + gta + pista per Isella + B00
	Aprile - Ottobre
	<p>Percorso ad anello. Nel tratto tra il ponte in prossimità della miniera della Guida e il lago delle Fate si percorre un ripido sentiero a scalinata.</p> <p>Dalla diga, proseguendo per la comoda strada fra larici e abeti, si può raggiungere la località "Crocette", conosciuta anche come "Città Morta", con resti dell'antica lavorazione dell'oro (1460 m).</p>
	Chiesa Vecchia di Macugnaga con il vecchio Tiglio, Parete est del Monte Rosa, Casa Museo Walser, Miniera d'oro della Guida, Lago delle Fate.



49	Tra gli abeti del bosco di Opaco
	Ceppo Morelli, 753 m (Linea Bus Domodossola - Macugnaga)
	Ceppo Morelli, Case Sturi, ponte Prea, campo sportivo, Rio Tignaga, Alpe Laveggio, Piana di Borgone, Cacit, campo sportivo, ponte Prea, Ceppo Morelli
	8,0 km
	625 m  625 m 
	3 h 40
	E medio facile
	B23, B23a, B00
	Maggio - Ottobre
	Itinerario ad anello che si addentra nel fitto bosco alle spalle della frazione Opaco, fino a raggiungere la bella radura dell'alpe Laveggio con vista sul Monte Rosa.
	Spettacolare ponte "Prea" a Ceppo Morelli, un antico ponte in pietra ad arco, tra i meglio conservati della valle.















50	Vanzone: Via delle torri e degli antichi mulini
	San Carlo, 580 m (Linea Bus Domodossola - Macugnaga)
	San Carlo, Pianezza, Ronchi di fuori, Roletto, Vanzone, Battiggio, San Carlo
	5,0 km per l'intero giro
	130 m  130 m 
	1 h 30
	T (facile)
	B14, B16a, B18b, B00
	Aprile - Ottobre
	Facile itinerario ad anello di fondovalle, in parte lungo la Stra' Granda, l'antica Via della Valle Anzasca, e in parte lungo le mulattiere nelle frazioni di Vanzone San Carlo.
	Torre di segnalazione tardo medioevale di Battiggio, Lavatoio a San Carlo e a Vanzone, Chiesa di S. Caterina a Vanzone, Chiesa di S. Carlo, mulino "ad Giachet" a Roletto.



51	Giro delle frazioni di Calasca
🚩	Molini di Calasca, 485 m (Linea Bus Domodossola - Macugnaga)
🚶	Molini, Vigino, Antrogna, Calasca dentro, Barzona, Pontegrande
↔	5,8 km
▲	340 m ↑ 250 m ↓
🕒	2 h 15
👟	T (facile)
🇮🇹	B00 + B00b + B00 + B09 + B00
☀	Marzo - Novembre
📍	Si percorre, con qualche deviazione, la Stra' Granda, l'antica Via della Valle Anzasca, in un continuo susseguirsi di chiese, oratori, cappelle votive e affreschi: quando la Fede era un forte sostegno alle difficoltà della dura vita quotidiana di un tempo.
★	Santuario Madonna della Gurva a Molini, Museo della Milizia tradizionale di Calasca, Chiesa parrocchiale di Antrogna (La Cattedrale tra i boschi) dedicata a S. Antonio Abate, Oratorio di Barzona dedicato a S. Carlo, antico lavatoio e Chiesa dedicata alla Madonna del Buon Consiglio a Calasca dentro.



52	Giro di Drocala
	Castiglione, 515 m (Linea Bus Domodossola - Macugnaga)
	Castiglione, Pecciola, Ielmala, Crotto, Porcarecchia, Crotto, Olino, Coletta, Drocala, Castiglione
	5,9 km
	520 m  520 m 
	3 h 00
	E (medio facile)
	B00 + B96 + B04b + B04
	Marzo - Novembre
	Giro ad anello con partenza dalla Stra' Granda, l'antica Via della Valle Anzasca, per raggiungere Olino e Drocala, le frazioni più antiche della Comunità di Castiglione. Il percorso fa parte della Via del Pane, un itinerario escursionistico che si sviluppa attraverso piccoli nuclei rurali alla scoperta di forni, mulini, oratori ed edicole sacre.
	Chiesa Parrocchiale dedicata a San Gottardo Vescovo a Castiglione; serie di cappelle lungo il percorso tra cui la maestosa cappella di "Fontana fredda" tra Castiglione e Pecciola; forni del pane a Ielmala e Olino (con annessa "sala del pane" locale dedicato alla preparazione).



53	Frazioni di Castiglione
	Castiglione, 515 m (Linea Bus Domodossola - Macugnaga)
	Castiglione, Colombetti, Case Paita, Cappella degli scuifuì, Meggianella, Oratorio San Carlo, Meggianella, Borca, Selvavecchia, Case Spagnoli, Cresta, Villasco, Mulino dul Gabriel, Villasco, Pero, Castiglione
	6,5 km
	440 m  440 m 
	2 h 45
	E (medio facile)
	B00 + collegamenti + B02
	Marzo - Novembre
	Giro ad anello con partenza dalla Stra' Granda, l'antica Via della Valle Anzasca, alla scoperta delle frazioni più orientali di Castiglione. Il percorso fa parte della Via del Pane, un itinerario escursionistico che si sviluppa attraverso piccoli nuclei rurali alla scoperta di forni, mulini, oratori ed edicole sacre. Una piacevole deviazione lungo la Stra Granda conduce alla cappella degli "scuifuì", a Meggianella e all'oratorio di San Carlo (tra Meggianella e Meggiana), punti panoramici sulla valle.
	Chiesa Parrocchiale dedicata a San Gottardo Vescovo a Castiglione, borgo di Colombetti, Chiesa della Madonna della neve in fraz. Selvavecchia, forno del pane in località Spagnoli, edifici rurali a Cresta e bellissimo mulino dopo Villasco detto "dul Gabriel", dal nome di Gabriele Silveti (1890-1956), ultimo mugnaio. Sia il mulino che l'edificio sono stati recentemente restaurati.














54	Piedimulera - Pontegrande lungo La Stra' Granda
	Piedimulera 240 mslm, (bus linea Domodossola – Macugnaga, linea Domodossola – Pieve Vergonte, linea Domodossola – Beura - Villadossola)
	Piedimulera, Cimamulera, Meggiana, Meggianella, Castiglione, Pecciola, Porcareccia, Molini, Duiamen, Antrogn, Calasca Dentro, Barzona, Pontegrande
	11,5 km
	750 m  317 m 
	4 h 00 min
	E (medio)
	B00
	Marzo - Novembre
	Questa escursione rappresenta la prima tappa della Stra' Granda, l'antica Via che risaliva la Valle Anzasca e collegava con la Valle di Saas. Oltre alle tracce della vita rurale rivela un continuo susseguirsi di chiese, oratori, cappelle votive e affreschi.
	Torre Ferrari a Piedimulera, Chiesa di Castiglione, Borgo di Colombetti, Borgo di Antrogn, Museo della Milizia di Calasca.













55	Le uve di Masera
📍	Masera, 295 m (raggiungibile in treno con la Ferrovia Vigezzina)
🚶	Masera stazione, Masera chiesa, Quartavolo, Sant'Antonio, Ranco sopra, Ranco sotto, Case Brencio, Rivoira, Villa Caselli, Rivoira, Rogna, Cresta, Menogno sotto, Menogno sopra, Masera municipio, Masera chiesa, Masera stazione
↔	8,6 km
▲	286 m ↑ 286 m ↓
🕒	2 h 45
👟	MEDIO-FACILE
☀	Tutto l'anno
📍	Un suggestivo scorcio panoramico sulla piana dell'Ossola e su Trontano, tra antiche ville signorili e terrazzamenti dove si coltivano le celebri uve di Masera. Itinerario ad anello del Comune di Masera segnalato come "Percorso Rosso" (www.comune.masera.vb.it): seguire con attenzione i bollini rossi che segnalano l'itinerario. Sono possibili varie deviazioni e abbreviazioni del percorso. Ogni settembre si tiene la celebre "Festa dell'Uva di Masera" (www.festadelluvmasera.it).
🌟	Architettura in pietra, Villa Caselli e altre ville signorili, coltivazioni di vite ossolana















56	Quo vadis? La strada "romana" di Cardezza
	Cuzzego, 231 m (linea bus Circolare Sud)
	Cuzzego, strada "romana", tornanti per Cardezza, Cardezza, Cuzzego
	5,2 km
	241 m  241 m 
	1 h 45
	MEDIO-FACILE
	Tutto l'anno
	Un'epigrafe latina del 196 d. C, scolpita nella roccia nei pressi di Vogogna sembrerebbe attestare l'esistenza di una strada romana lungo la Val d'Ossola. Da Cardezza si rientra a Cuzzego in discesa lungo la cosiddetta "strada del pane", percorso lungo il quale un tempo veniva portato il pane a Cardezza (dove mancava un forno).
	Tratti di Strada "romana" e bellissima architettura tradizionale in pietra.



57	Vogogna, uno dei borghi più belli d'Italia
	Vogogna, 225 m (raggiungibile in treno)
	Vogogna stazione, Vogogna centro storico, Castello, Rocca
	3,0 km
	130 m 
	1 h 00
	FACILE
	Tutto l'anno
	<p>Itinerario particolarmente adatto per visite didattiche (Parco Nazionale Val Grande www.parcovogogna.it)</p> <p>Il borgo medievale di Vogogna per le peculiarità storiche, artistiche e culturali, è inserito nella lista dei 217 "Borghi più belli d'Italia" (www.borghitalia.it). È stato anche insignito della Bandiera Arancione dal Touring Club Italiano (www.bandierearancioni.it).</p> <p>Sede del Parco Nazionale della Val Grande e del "Geolab", laboratorio geologico dedicato alle peculiarità geologiche del territorio che è entrato a far parte del Sesia-Val Grande Geopark, patrocinato dall'UNESCO.</p>
	Borgo medioevale di Vogogna, Castello Visconteo (XIV sec.), Rocca (XI sec.), Parco Nazionale Valgrande.



58	Premosello: vivere in salita
	Premosello Chiovenda, 218 m (raggiungibile in treno)
	Premosello – Colloro - Premosello
	4,7 km
	345 m  345 m 
	2 h 00
	FACILE
	A38 + A36
	Periodo: Tutto l'anno
	Breve itinerario alla scoperta di Colloro, all'interno del Parco Nazionale della Val Grande e punto di partenza/arrivo della Traversata Classica della Val Grande. L'itinerario tocca un territorio simbolo dei millenni di lotta per la sopravvivenza di una comunità di montagna, in cui la verticalità diventa fondamento di un'economia legata agli spostamenti stagionali e alle opere di terrazzamento. Itinerario particolarmente adatto per visite didattiche: Parco Nazionale Val Grande www.parcovagrande.it
	Parco Nazionale Valgrande, architettura tradizionale, Chiesa di San Gottardo, Borgo di Colloro



59

Ornavasso: fede e forti militari

Ornavasso, 210 m (raggiungibile in treno)



Ornavasso stazione, Ornavasso chiesa parrocchiale, Via Crucis, Santuario Madonna del Boden, Antica Cava del marmo, Forte di Bara, Punta di Migliandone, Lago delle Rose, Ornavasso Stazione



9,4 km



327 m ↑ 327 m ↓



3 h 00



FACILE



A13 + Strada militare + A21 + Pista ciclabile



Tutto l'anno



Itinerario circolare alla scoperta della Linea Cadorna, un sistema di fortificazioni militari risalente alla Prima Guerra Mondiale che doveva difendere il confine nord dell'Italia verso la Svizzera. Il percorso è anche caratterizzato da importanti testimonianze di religiosità popolare come il Santuario del Boden. Posto in posizione dominante sul paese, il santuario è ancora oggi una frequentata meta mariana (si venera l'apparizione della Madonna avvenuta il 7 settembre 1528). Itinerario particolarmente adatto per visite didattiche (www.anticacava.it oppure www.comune.ornavasso.vb.it).



Fortificazioni militari Linea Cadorna, Santuario della Madonna del Boden, Antica Cava del Marmo del Duomo di Milano, Museo della Resistenza.



60	Mergozzo: tra storia e pietra
	Mergozzo, 205 m (raggiungibile in treno)
	Mergozzo stazione, Mergozzo centro, Montorfano, Fondotoce (stazione FS di Verbania Pallanza)
	5,8 km
	135 m 140 m
	1 h 30
	FACILE
	A56 (Sentiero Azzurro)
	Tutto l'anno
	L'itinerario si sviluppa lungo il versante orientale del Montorfano, lungo il Sentiero Azzurro, dall'abitato di Mergozzo, con partenza dalla Stazione FFSS, al paesino di Montorfano, con rientro alla stazione FFSS di Verbania Fondotoce. Itinerario particolarmente adatto per visite didattiche: www.ecomuseo granito montorfano.it .
	Fortificazioni militari Linea Cadorna, Lago di Mergozzo, Ecomuseo del Granito e il Museo Archeologico di Mergozzo, paese di Montorfano con l'antica Chiesa romanica di San Giovanni.



NUMERI UTILI

Distretto Turistico Laghi, Monti e Valli dell'Ossola

Via dell'Industria, 25
28924 Verbania-Fondotoce VB
Tel. +39 0323 30416 - Fax +39 0323 934335
www.distrettolaghi.it - infoturismo@distrettolaghi.it

Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, Il Lago Maggiore, le sue valli e i suoi fiori

Strada del Sempione, 4
28831 Baveno(VB)
www.illagomaggiore.it

Ufficio IAT di Domodossola

P.zza Matteotti, 24 (area BUS)
28845 Domodossola (VB)
Tel. +39 0324 248265
www.prodomodossola.it

Terme di Premia

Località Cadarese n. 46 - 28866 Premia (VB)
Tel. +39 0324 617210

Numero verde 800.135876

www.premiaterme.com

Ufficio turistico IAT di CRODO

Centro Visite Parco Veglia Devero

Località Bagni - 28862 CRODO (VB)
Tel. e fax: +39 0324 600005
www.areeprotetteossola.it

Ufficio Turistico - Pro Loco Baceno

Via Roma n. 56 - 28861 Baceno VB
Tel: 0324 62579
Email: prolocobaceno@libero.it

Ufficio Turistico - Proloco di Premia

Via Case Francesco 5 - 28866 Premia VB
Tel. 328 2247172
www.prolocopremia.it

Ufficio turistico IAT di Formazza

Fraz. Ponte - 28863 Formazza (VB)
Tel. +39 0324 63059
www.valformazza.it

Ufficio turistico San Domenico - Pro Loco Val Divedro

Via Alpe Veglia San Domenico - 28868 Varzo (VB)

Ufficio turistico Varzo - Pro Loco Val Divedro

Largo C. Pletti n.9 - 28868 Varzo (VB)
Tel. mob. +39 333 5481843
www.valdivedro.it

Ufficio turistico IAT di Bognanco

Via Cavallini, 2 - 28842 Bognanco (VB)
+39 0324 234127
www.valbognanco.com

Ufficio turistico IAT di Macugnaga

Piazza Municipio, 6 - 28876 Macugnaga (VB)
tel. +39 0324 65119
www.macugnaga-monterosa.it

Ufficio turistico IAT di Malesco

Via Ospedale, 1 - 28854 Malesco (VB)
+39 0324 929901

Ufficio turistico IAT di Mergozzo

C.so Roma, 20 - 28802 Mergozzo (VB)
+39 0323 800935

Ufficio turistico IAT di Santa Maria Maggiore

Piazza Risorgimento, 28 - 28857 S. Maria Maggiore (VB)
+39 0324 95091
www.santamariamaggiore.info

Rifugi alpini

www.rifugidellossola.it

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO SUI PERCORSI

GEA VCO

Associazione guide Escursionistiche Ambientali del Verbano
Cusio Ossola - www.guidegeavco.it

Accompagnatur

Guide Escursionistiche Ambientali della Val d'Ossola
www.accompagnatur.net

Cooperativa Valgrande

www.coopvalgrande.it

PARCHI

Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero

Parco Naturale Alta Valle Antrona

Viale Pieri 13 - 28868 Varzo (VB)
Tel. 0324 72572 fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it
info@areeprotetteossola.it

Parco Nazionale Val Grande

Tel. +39 0324 87540
www.parcovagrande.it
info@parcovagrande.it

Riserva Naturale Speciale di Fondotoce

www.parcoticinolagomaggiore.it

Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, Patrimonio Mondiale UNESCO

www.sacrimonti.net

www.sacromonte-domodossola.com

INFORMAZIONI SUI PERCORSI

www.aareprotetteossola.it

www.sentieridelverbanocusioossola.it

www.estmonterosa.it/itinerari

www.distrettolaghi.it/it/percorsi

domoalpi.illagomaggiore.com

TRASPORTI

TRENO

Ferrovia italiana: www.trenitalia.com

Ferrovia vigezzina, Tel: +39 0324 242055

www.vigezzina.com

Ferrovie federali svizzere: www.sbb.ch

Ferrovie BLS Berna-Lötschberg-Sempione

www.bls.ch

BUS

Bus www.vcoinbus.it

Autoservizi Comazzi, tel +39 0324 240333,

www.comazzibus.com

Prontobus Linea Baceno – Alpe Devero +39 349 0796016

Prontobus Linea Varzo – Trasquera – San Domenico +39 349 1425640



Servizio Taxi con minibus

• Ermes Multiservices – Baceno, Tel. mob. +39 349 0796016

• Pioletti Lindo – Tel. +39 0324 338660 Tel. mob. +39 347 1011296

• STV – Malesco, Tel. mob. +39 345 6436235

Impianti a fune

• Seggiovina San Domenico – Alpe Ciamporino, tel. +39 0324 780868 www.sandomenicoski.com

• Seggiovina Valdo – Sagersboden, tel +39 0324 63114, Tel. Mob. +39 348 0941964 www.formazzaski.com

• Funivia Piana di Vigizzo s.r.l.

Tel. +39 0324 98646 www.pianadivigezzo.it

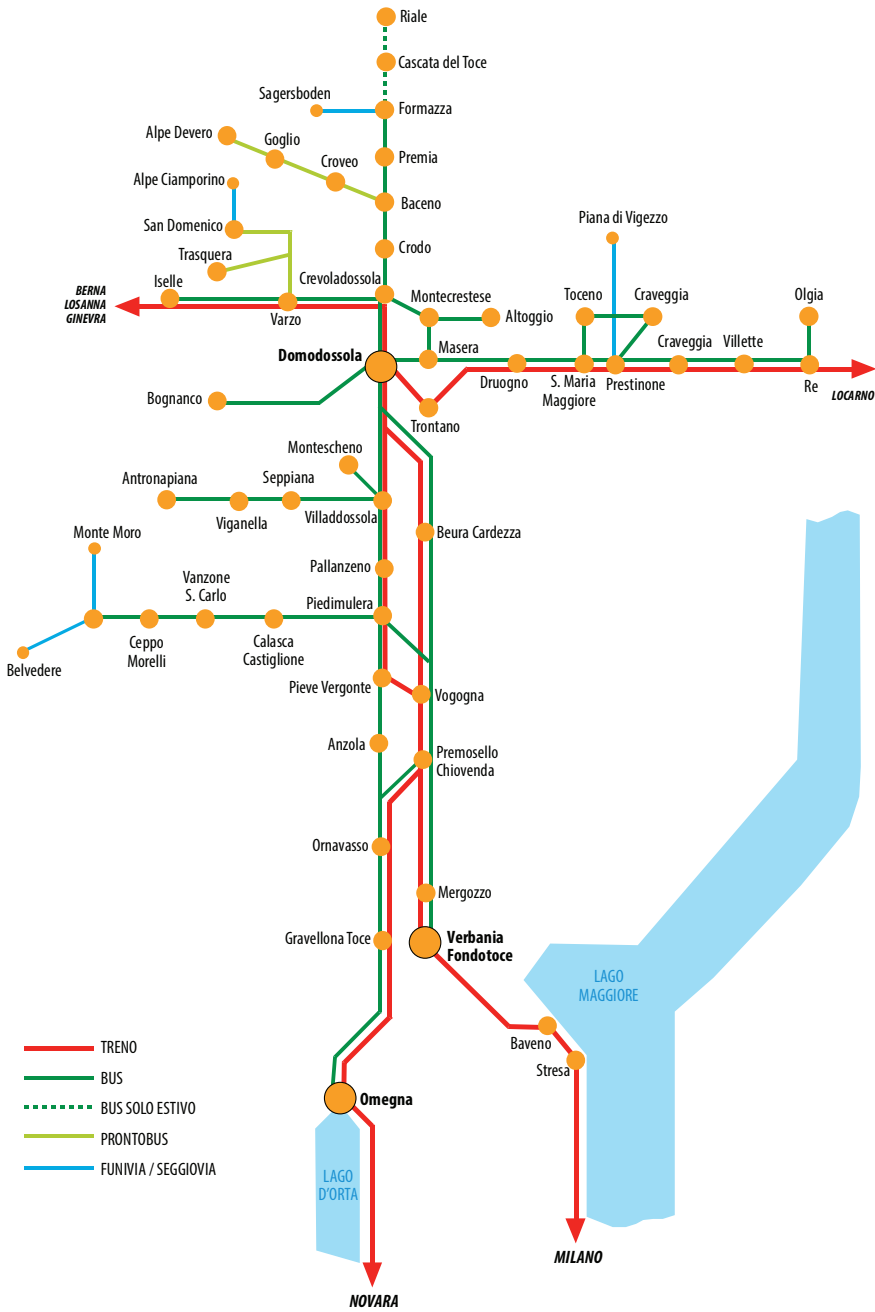
• Funivia Macugnaga – Monte Moro

Tel. +39 0324 65119 www.macugnaga-monterosa.it

• Seggiovina Macugnaga - Belvedere

Tel. +39 0324 65119 www.macugnaga-monterosa.it





CARTE ESCURSIONISTICHE CONSIGLIATE

Per il territorio del **Parco Naturale Veglia Devero, Val Divedro, Zona del Sempione, Valle Antigorio, Valle Devero e alta Valle Isorno** si consigliano le due carte edite dal Parco stesso in scala 1:30.000 (Edizione 2013) e in vendita presso gli uffici e i centri visita del Parco (costo 5,00 € per una carta, 8,00 € per le due carte acquistate insieme).

Una terza carta (edizione 2015), realizzata in collaborazione con il comune di Formazza, completa il territorio della. Quest'ultima carta è in vendita presso l'ufficio turistico di Formazza.



Per la **Valle Anzasca**, la **Valle Antrona** e il **Parco Naturale Alta Valle Antrona** si consigliano le recenti carte 1:25.000 realizzate da Geo4Map in collaborazione con il Club Alpino Italiano Sezioni Est Monte Rosa.

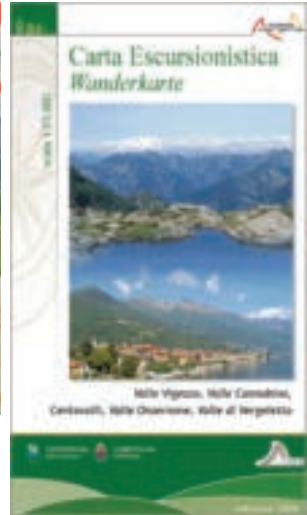
Due carte coprono la Valle Anzasca (Foglio 5: Valle Anzasca Quadrante Ovest ISBN: 978-8894021059 e Foglio 6: Valle Anzasca Quadrante Est ISBN: 978-8894021073) mentre una carta copre la Valle Antrona (Foglio 7 Valle Antrona ISBN: 978-8894021097. Le carte sono in vendita (costo 10,00 € per carta) presso Libreria Grossi (Piazza Mercato 37 Domodossola, +39 0324 242743, www.grossiedizioni.it).

Il progetto editoriale prevede di realizzare la copertura cartografica completa delle valli ossolane per cui già nel 2016 si prevede l'uscita di altre carte. Per tenersi aggiornati si consulti il sito www.geo4map.com

Per il territorio della **Val Bognanco** è disponibile la carta 1:25.000 realizzata nell'ambito del Progetto di Cooperazione Transfrontaliero VETTA, reperibile presso l'ufficio turistico di Domodossola.



Per il territorio della **Val Vigezo** e **Valle Isorno** è disponibile la carta 1:25.000 (edizione 2008) realizzata nell'ambito del Progetto di Cooperazione Transfrontaliero Trekking Card, reperibile presso gli uffici turistici della Val Vigezo.



Per il territorio del **Parco Nazionale Valgrande, Valle Vigezo** versante meridionale e **Piana dell'Ossola** è disponibile la carta ufficiale del Parco in scala 1:30.000 (Edizione 2015 - ISBN: 978-88-97068-07-5) in vendita a 8,00 € presso gli uffici e i centri visita del parco e anche on line in: emporio.parks.it/index.php?manufacturers_id=79



MATERIALI DIDATTICI

Nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera Progetto VETTA è stata realizzata una ricca **documentazione didattica** relativa al territorio tra Domodossola, Villadossola e la Valle Antrona. Il materiale comprende opuscoli, cartine, guide, schedario didattico, lezioni, itinerari visualizzabili con Google Earth, App. Tutto il materiale è scaricabile gratuitamente dal sito del Parco: www.areeprotetteossola.it/it/l-azione-del-parco/educazione-ambientale/materiali-didattici-ver-so-la-valle-antrona.

Nell'ambito del Progetto **PARCHI IN RETE**, realizzato con il sostegno di Fondazione CARIPL0, è stato realizzato un ricchissimo schedario didattico sulla natura, la storia, la cultura, i Parchi e le Riserve del Verbano Cusio Ossola. Tutto il materiale è scaricabile gratuitamente dal sito:

www.reteparchivco.it/Materiale/2011_Aree_Protette_VCO.pdf

AREE PROTETTE DELL'OSSOLA 2.0

Scopri il Parco Alpe Veglia e Alpe Devero e il Parco Ata valle Antrona in realtà aumentata

L'Ente di gestione Aree Protette Ossola presenta 3 itinerari interattivi per scoprire le bellezze del paesaggio attraverso la tecnologia della Realtà Aumentata.

- ROCCE E NATURA SENZA FRONTIERE (itinerario da Crodo all'Alpe Devero)
- L'IMPRONTA DEI GHIACCI (itinerario da San Domenico all'Alpe Veglia)
- LA VIA ANTRONESCA, la nuova guida per il Parco dell'Alta Valle Antrona

1. Scarica **GRATIS** la **App JECO GUIDES** disponibile per iPhone sull'**Apple App Store** e per Android sul **Google Play Store**

2. Scaricata la APP avrai accesso, **gratuitamente**, alla libreria di Guide Jeco.

3. Cerca le guide del Parco

4. Percorri gli itinerari in Mappa, in Lista di prossimità o in Realtà Aumentata

JECO GUIDES ha bisogno di una connessione mobile internet esclusivamente per consultare il Negozio, per il download delle Guide e per la visualizzazione delle mappe. Una volta scaricata su smartphone, l'App non necessita del collegamento internet.





Programma di cooperazione transfrontaliera
Italia-Svizzera 2007-2013

Le opportunità non hanno confini



Progetto VETTA 2

Cofinanziato dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR)



Coordinamento: Ivano De Negri, Alessandro Pirocchi

Ideazione e testi: Alessandro Pirocchi

Cartografie: Alessandro Pirocchi

Fotografie: Roberto Bianchetti, Antonio Farina, Antonio Maniscalco, Alessandro Pirocchi, Paolo Pirocchi, Claudio Venturini Delsolaro

Composizione grafica e stampa: Press Grafica - Gravellona Toce (VB)

Edizione Gennaio 2016

LEGENDA DEI PERCORSI

	Luogo di partenza / Abgangsort / Départ / Start
	Itinerario / Route / Itinéraire / Route
	Lunghezza / Länge / Longueur / Length
	Dislivello / Höhenunterschied / Dénivellation / Unevenness
	Tempo dell'intera gita / Dauerzeit / Durée / Time
	Difficoltà / Schwierigkeitsgrad / Difficulté / Difficulty
T	Facile / Leicht / Facile / Easy
E	Media / Mittel / Moyenne / Medium
EE	Per esperti / Schwer / Difficile / Difficult
	Sentieri / Wege / Chemins pédestres / Paths
	Periodo consigliato / Empfohlene Jahreszeit / Période recommandée / Recommended period
	Notizie utili / Wichtige Hinweise / Information / Information
	Punti di interesse / Sehenswertes / Points d'intérêt / Points of interest

LEGENDA DELLE CARTE

	Sentiero escursionistico e relativo numero		Hotel, pensione (con ristorante)
	Informazioni turistiche		Bed&Breakfast / Casa per ferie
	Centro informazioni Parco		Agriturismo
	Stazione ferroviaria		Ristorante, pizzeria
	Funivia con trasporto biciclette		Rifugio alpino
	Seggiovia con trasporto biciclette		Bivacco inustodito
	Fermata bus		Campeggio